

17 settembre 1993 - terziero

----- G O R L A M A G G I O R E -----

--- Mortalità di Gorlesesi segnalate in località lontane nei secoli dal XVI al XVIII.

MORTALITA'
GORLESI
secolo
XVI - XVIII

- Uno dei pochi e primi decessi segnalati per morte avvenuta lontana dal proprio paese è quella relativa a Carlo Antonio PRIMI, deceduto all'età di 26 anni per matel d'etica (tisi) nella lontana città di Mortara.

la notizia porta la data del 12 dicembre 1709 con l'annotazione che il deceduto prima di morire ha potuto ricevere i ss. Sacramenti, segno che il Primi sia caduto malato in quel luogo da un certo tempo.

Non sappiamo per quale motivo il Primi si sia recato in Mortara, se per motivi di lavoro o di interesse. Le registrazioni sono oltre che rare nella maggior parte incomplete, come quella del 31 dicembre 1724 che riporta il decesso di tale Angela Antonia Figlia di Giovanni detto il Vedanno, in età d'anni 30 ammalatasi mentre era assente "a far giornate" morta all'età di anni 30.

Farecchi lavoranti si recavano nella zona della risaie per svolgere i lavori di piantagione o di monda del riso: In tal modo nell'anno 1726 diversi lavoranti al ritorno dalle risiere risultano deceduto per malattia contratta nel duro lavoro. Trattasi di:

Francesco MONETA della Cassinazza d'anni 45 - deceduto il 13 ottobre 1726, mentre tre giorni dopo e la giovane Maria ELLA di Gio Batta d'anni 21 a seguire la stessa sorte. Passano pochi giorni ed è un uomo di 40 anni tal Giuse ppe LEFORI detto il Taioretto, morire all'età di anni 40 anch'egli dopo il rientro in paese.

Ma i casi segnalati sono pochi e resta un forte dubbio di amichevolezze anche a motivo che non risultano trascrizioni di morte avvenute al di fuori della comunità.